

LUOGHI DI LAVORO

Arriva il coordinamento per combattere il mobbing



Battaglia contro il mobbing

► **TRENTO**

Si occuperà di monitorare il mobbing sui luoghi di lavoro, raccordandosi con l'Osservatorio per la salute e tutti i soggetti e gli enti interessati. È il Coordinamento provinciale antimobbing, istituito ieri dalla giunta Rossi su proposta dell'assessore alla salute Luca Zeni.

«Il nostro obiettivo - ha spiegato l'assessore - è quello di favorire il benessere organizzativo e preservare l'integrità psico-fisica e relazionale della persona sul luogo di lavoro. Bisogna bloccare sul nascere ogni dinamica di prevaricazione, come anche comportamenti ostili e aggressivi

vi che non fanno altro che danneggiare l'ambiente di lavoro, nel quale invece devono essere centrali il rispetto dei ruoli e delle persone». Per questo il Coordinamento avrà anche un compito attivo, ovvero formulare proposte alla giunta provinciale e valutare i servizi esistenti in ambito provinciale per il contrasto del mobbing, promuovere studi, iniziative di sensibilizzazione, buone prassi e codici di condotta.

Il Coordinamento provinciale antimobbing è costituito da: Luca Zeni, assessore alla salute e politiche sociali nonché presidente del Comitato provinciale in materia di salute e sicurezza

sul lavoro; Silvio Fedrigotti, dirigente generale del Dipartimento salute e solidarietà sociale; Sergio Vergari, dirigente del Servizio Lavoro; Antonella Chiusole, dirigente dell'Agenzia del Lavoro; Walter Versini, dirigente medico, individuato dall'Azienda sanitaria; Iva Vedovelli, dirigente psicologa, individuata dall'Azienda sanitaria; Graziano Maranelli, direttore dell'U.O. di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Azienda sanitaria; Milena Segà, individuata da Cgil, Cisl e Uil; Laura Licati, individuata dai datori di lavoro; Eleonora Stenico, consigliera di parità; Claudia Donaggio, individuata dall'Inail.